

**Domenico Sorrentino,
Vescovo di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino**

MESSAGGIO ALLA DIOCESI

Assisi, 1 ottobre 2013

Carissimi fratelli e sorelle!

La visita di papa Francesco sorprende la nostra Chiesa in un momento significativo. Siamo nella fase di preparazione del Sinodo diocesano. Al Papa consegneremo il libro della Visita Pastorale e chiederemo la benedizione sul nostro cammino sinodale.

Sono ancora fresche nella memoria le due visite di Benedetto XVI. Nella prima (2007) ricevemmo le coordinate per camminare con Francesco sulle orme di Cristo; nella seconda (2011) ci venne riconfermata quella vocazione speciale che è ormai nota nel mondo come “spirito di Assisi”.

Ora papa Francesco ci porta la freschezza di un annuncio che, già in questi primi mesi del suo pontificato, ci ha tanto colpito. Nei contenuti, nient’altro che il vangelo. Ma il modo con cui ce lo dona, il tratto con cui ci parla, ci sorride, ci abbraccia, ci fanno provare una sensazione nuova. Ci fanno sentire quel clima di “famiglia” che pulsa negli Atti degli Apostoli: “*avevano un cuor solo e un’anima sola*” (At 4,32). È la Chiesa che desideriamo. È il nostro programma!

Per realizzarlo ci siamo messi in ascolto della Parola di Dio. Quest’anno metteremo a fuoco, nelle Scuole della Parola, gli Atti degli Apostoli e le lettere di Paolo.

Apriamo il cuore al vangelo, la “bella notizia”: Parola che va accolta, assimilata, vissuta. Papa Francesco ci sta aiutando a comprendere come il vangelo va tradotto in vita quotidiana.

Che cosa ci dirà il prossimo 4 ottobre?

Stando all’esperienza di questi mesi, è probabile che ci dirà cose “forti”. Ci inviterà ad uscire da noi stessi, ad andare verso le “periferie”. Ci spingerà a farci carico degli ultimi aprendo ad essi le nostre case e i nostri cuori.

È un discorso evangelico che ci impegna in modo speciale in un momento in cui anche la nostra diocesi, con tanta parte dell’Italia e del mondo, conosce il dramma della crisi occupazionale e di tante altre povertà.

Le cose che il Papa ci dirà daranno un colpo d’ala al programma pastorale che vi consegnerò il prossimo 13 ottobre. Ci aiuti la Vergine Santa, che ci farà visita a breve nell’immagine della Vergine del Rosario di Pompei.

Ti accogliamo con gioia, papa Francesco!

A noi l’impegno di seguirti. Camminando insieme.

A te, da tutti noi, un grande abbraccio.

Grazie, papa Francesco!